All'istituto tecnico E. Fermi di Albenga

I professori in sciopero "rimandano" gli esami

Il personale insegnante è entrato in agitazione per una serie di rivendicazioni contrattuali - « Non vogliamo creare disagio ai ragazzi, riprenderemo subito le interrogazioni se la direzione adotterà un atteggiamento più chiaro nei nostri confronti »

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 2 settembre.

Stamane non sono iniziati, come previsto, gli esami di riparazione all'istituto tecnico privato Enrico Fermi di Albenga. Gli insegnanti sono entrati in agitazione e si asterranno da qualsiasi attività fino a quando non sarà chiarita una situazione alquanto confusa, appendice di altre azioni di protesta già verificatesi nel corso degli anni scolastici precedenti e che portarono gli insegnanti ad ottenere un contratto di lavoro.

Mentre il corpo insegnante non ha neppure iniziato la riunione preliminare agli esami, il gestore del Fermi, Aldo Boazzo, ed il preside avvocato Mario Rambaldo, si sono recati a Savona per esaminare la situazione in provveditorato. Soltanto domattina si conosceranno gli sviluppi di questa nuova agitazione dei professori, i quali, per voce del rappresentante sindacale professor Edoardo Beccaria, hanno dichiarato: *«Non vogliamo procurare difficoltà agli studenti ed alle famiglie, e siamo disponibili per un immediato avvio degli esami se la gestione adotterà nei nostri confronti un atteggiamento più chiaro e più logico».*

L'avv. Mario Rambaldo

Quale la controversia sorta tra la gestione del Fermi ed il corpo insegnante? Il professor Beccaria spiega: *«In data 10 luglio nove insegnanti dell'istituto hanno ricevuto un regolare preavviso di licenziamento in quanto la scuola sarebbe stata chiusa. Abbiamo saputo però che, contemporaneamente alla decisione di licenziarci, la gestione aveva comunicato alle famiglie degli studenti che le iscrizioni per l'anno scolastico '75-76 erano regolarmente aperte. Abbiamo chiesto, invano fino ad oggi,* — conclude Beccaria — *un colloquio con il gestore per chiarire la situazione, senza riuscire ad ottenerlo; ora non stiamo sollevando questioni economiche ma intendiamo difendere la nostra dignità».*

Gli insegnanti contestano in sostanza alla gestione la legalità del preavviso di licenziamento, anche se inviato con i tre mesi di anticipo previsti dal contratto, e affermano: *«La previsione della regolare ripresa delle lezioni per il nuovo anno scolastico non si può dire che il provvedimento deciso nei nostri confronti rientri nel concetto di giusta causa».*

Un ultimo tentativo di compromesso, prima di decidere il rinvio degli esami, c'è stato stamane, presente anche il professor Adolfo Anfosso, già segretario nazionale del Sism-Cisl ed ora esponente del Fled. Il gestore Aldo Boazzo avrebbe acconsentito a partecipare al colloquio chiarificatore chiesto dagli insegnanti subito dopo la riunione del consiglio dei professori che prelude all'inizio della sessione d'esame; in tal caso gli esaminatori, in base ai regolamenti vigenti, non avrebbero più potuto interrompere le operazioni, oppure ne avrebbero subito le conseguenze.

Gli insegnanti hanno sostenuto una tesi contraria: *«Se siamo licenziati non ci può essere chiesta collaborazione, a meno che il licenziamento venga revocato: solo a questa condizione siamo disponibili per riprendere la sessione autunnale».*

g. m.

La discussione per il nuovo sindaco

Tafferugli in Consiglio ieri sera a Sanremo

Fra la folla in aula - Stava parlando il dc Bruno Giri - Niente di deciso per il primo cittadino - I liberali non votano la Cristel (dc)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 settembre.

Gran folla questa sera, nel salone delle riunioni del consiglio. I 40 consiglieri neoeletti, convocati per la prima volta dopo le elezioni del 15 giugno sono chiamati a scegliere il sindaco e la nuova giunta. Molti commenti hanno suscitato le dimissioni di Angelo Asseretto della lista «Nuova Sanremo» e, prima dell'assemblea, ignoti hanno distribuito fra il pubblico fotocopie di un disegno che lo raffigurava in un atteggiamento offensivo: ciò dà la misura dell'atmosfera incandescente che si vive.

Asseretto, oggi, nella sua veste di assessore ancora in carica, ha inviato una lettera alla Stel, la società che gestisce il servizio filotranviario urbano, con la quale, rendendo operante una delibera della giunta dell'11 aprile scorso — non ratificata però dal consiglio comunale — autorizza l'aumento del costo del biglietto per ogni corsa, da 50 a 100 lire. L'immediato intervento dei sindacati e del sindaco presso il prefetto, ha impedito che l'aumento divenisse operante.

Per tutta la giornata, si sono susseguite riunioni tra i vari gruppi convergenti, pci, psi e Nuova Sanremo da una parte, e della democrazia cristiana, i socialdemocratici, il repubblicano dall'altra. Con l'appoggio dei liberali la dc e soci intendono portare avanti la candidatura di Lina Lanteri. La sua designazione è stata fatta però al solo scopo di mettere d'accordo le due fazioni formatesi all'interno del gruppo democristiano, i cosiddetti tavianei (Parodi, Ferraro, Lanza, Pippione) e quelli di Impegno democratico (Cavaliere, Lardera, Giri, Barbe, Vento). I democristiani non lo dicono, ma la Lanteri sarebbe un sindaco di transizione.

Come aveva fatto Nuova Sanremo, anche la dc e alleati hanno presentato l'organigramma. Eccolo: assessori effettivi: Lina Lanteri sindaco e Pubblica Istruzione; Enzo Ligato (psdi) vicesindaco, annona e polizia urbana; Fulvio Balestra (psdi) turismo, sport e manifestazioni; Angelo Asseretto (indipendente) edilizia privata e urbanistica; Gianfranco Cavalli (pri) Igiene e Sanità; Onorato Lanza (dc) Lavori Pubblici; Enrico Barbe (dc) patrimonio. In caso di adesione dei liberali, l'Annona e la Polizia urbana sarebbe stata tolta a Ligato ed affidata a Giuseppe Roverè.

Assessori supplenti: Aldo Ferraro (dc) Contenzioso ed affari speciali: Antonio Vento (dc) Finanze.

La diffusione di questo organigramma ha irritato i liberali. Il dubbio su di loro è stato infatti chiarito poi durante il consiglio comunale da un comunicato con il quale il pli si è dichiarato disponibile con tutti i partiti rappresentati in consiglio per un discorso aperto su quello che oggi viene definito un nuovo modo di gestire la vita pubblica. *«Desideriamo esprimere* — è scritto nella nota — *la nostra partecipazione responsabile su dei programmi concordati e soprattutto discussi alla luce del sole e non su formule ed organigramma maturati in seguito ad accordi più o meno segreti stipulati sotto lo stimolo delle più disparate pressioni».*

Questa presa di posizione dei liberali ha quindi gettato tutto, nuovamente, in alto mare.

Ora la cronaca: ha presieduto il dottor Giammarco Cassini, che ha ottenuto le maggiori preferenze nella lista democristiana. Quando è entrato in aula Angelo Asseretto il pubblico l'ha accolto con fischi. Molte le grida: «Traditore». Dopo che è stata accettata all'unanimità la convalida ufficiale di tutti i consiglieri neoeletti, si è passati al secondo punto dell'ordine del giorno, la nomina del sindaco.

Ha preso la parola Piero Parise il quale dopo aver illustrato perché il suo gruppo si è alleato con i comunisti e con i socialisti, ha stigmatizzato il comportamento di Asseretto, il quale non ha ritenuto di replicare.

E' intervenuto poi il repubblicano Gianfranco Cavalli e quindi, via via, tutti gli altri capigruppo. Il democristiano Bruno Giri ha illustrato all'assemblea il programma amministrativo verso il quale dovrebbero convergere anche i socialdemocratici e i repubblicani. A tarda sera la seduta continua.

Mentre parlava il dc Bruno Giri, fra il pubblico, che si assiepava al di là delle transenne, sono avvenuti tafferugli, subito sedati dal personale del Comune e dai carabinieri.

Alla mezzanotte dovevano ancora parlare cinque capigruppo. L'atmosfera è tesa nell'incertezza di quello che potrà essere l'esito delle votazioni che, probabilmente (salvo un rinvio tattico), avverranno nelle prime ore del mattino.

Poiché i liberali sembrano fermi nella decisione di votare scheda bianca, nessuno dei candidati ha la possibilità di prevalere, né la Cristel per la coalizione capeggiata dalla dc, né Piero Parise.

Quasi sicuramente dunque entro oggi Sanremo non avrà il sindaco. Ci vorrà una nuova convocazione del consiglio per abbassare il « quorum » necessario.

Renato Olivieri

SAVONA — Alle 21,15, nella piazzetta della Maddalena, avrà luogo, organizzato dal consiglio del quartiere della città vecchia, uno spettacolo di canti e prose in dialetto savonese. Vi prenderanno parte «Il piccolo di Savona», la filodrammatica Savonese, il cantante Cerruti e la corale «Secondo Grosso».

Con i vigili urbani

Per quattro francesi rissa davanti al Casinò

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 settembre.

(r. o.) Quattro turisti francesi (due uomini e altrettante donne), che schiamazzavano davanti al casinò, sono stati fermati dai vigili urbani, ma hanno subito dimostrato di non gradire l'intervento dei tutori dell'ordine. Hanno pesantemente offeso « gli italiani » in generale, mentre una delle donne ha addirittura cercato di aggredire un vigile. Si è raccolta molta gente, qualcuno ha minacciato di « dare una lezione esemplare » al gruppo di stranieri. Soltanto l'intervento degli agenti di polizia è servito a riportare l'ordine.

I francesi erano transitati davanti al casinò suonando ininterrottamente il clacson della loro vettura e, una volta fermatisi nei pressi dell'hotel Nazionale, hanno continuato a gridare, molestando i passanti.

Sono intervenuti i vigili urbani Gianfranco Feliciano e Sergio Tramontì, che hanno verbalizzato i quattro per schiamazzi. La reazione dei francesi è stata particolarmente violenta, e ha provocato il pronto risentimento dei passanti. Gli agenti di polizia hanno poi caricato i due uomini e le due donne su di una « volante », portandoli al commissariato. Hanno potuto riprendere il viaggio verso la Francia solo dopo aver pagato la multa.

Spotorno: cameriera arrestata per furto

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 2 settembre.

(g. m.) I carabinieri di Spotorno hanno tratto in arresto la trentatreenne Maricela Novellino, residente a Borgio Verezzi, per furto aggravato; per ricettazione e istigazione a delinquere è stata arrestata anche una commerciante spotornese, Maria Giacalone, di 38 anni. Nel corso di una perquisizione nell'alloggio della Novellino sono stati rinvenuti capi di biancheria, del valore di circa 300 mila lire, presumibilmente sottratti nell'albergo «Royal», lungomare Kennedy, Spotorno, presso il quale l'arrestata lavorava in qualità di cameriera.

Era stato il titolare dell'albergo, Erminio Bertoglio, 48 anni, a segnalare ai carabinieri frequenti sparizioni di biancheria; i sospetti, caduti sulla cameriera addetta alle stanze, hanno giustificato la perquisizione effettuata a casa sua e che ha portato al ritrovamento della merce sparita dall'albergo «Royal». Quanto all'arresto della Giacalone sembra che la commerciante si prestasse a smerciare quanto la Novellino le portava, e che avesse anche fatto pressioni sulla cameriera per indurla a proseguire il traffico illecito per ricavarne altri profitti.

Una misteriosa voce di donna disse: "Tutto ormai è spento"

Qualcuno tentò di bloccare i vigili che correvano ai night di Alassio

L'autocisterna però proseguì la corsa e giunse in tempo per limitare i danni - Sempre più consistente l'ipotesi della vendetta di un racket che opera sulla Riviera, ma i proprietari dei locali affermano di non aver subito intimidazioni - I delitti di Ceriale e di Finale dimostrano però che la « mala » agisce nella zona

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 2 settembre.

Due squadre della Criminalpol di Genova e di Torino stanno collaborando con il commissario di pubblica sicurezza di Alassio alle indagini sull'incendio nei night club «Tabù» e «Psycotron» dati alle fiamme da sconosciuti nelle prime ore di domenica mattina. E' atteso anche, di ora in ora, l'arrivo del dottor Montesano. Parallelamente si svolge l'inchiesta condotta dalla tenenza dei carabinieri di Alassio, dalla compagnia di Albenga. Si stanno battendo piste diverse in Riviera, su Genova e su Torino.

Agli inquirenti pare siano stati segnalati nominativi di noti pregiudicati e di grossi esponenti della malavita: si sta cercando se recentemente in Riviera abbiano avuto contatti e la possibilità di costituire nuovi centri di interesse.

Altre tessere mancano ancora al mosaico che costituisce la base delle indagini: la perizia chimica deve accertare la composizione del liquido infiammabile gettato nello «Psycotron» di proprietà di Michele Mangia, 45 anni, ed al pianoterra dell'albergo «Mirafiori», sovrastante il «Tabù»; i due locali sono di proprietà di Mario Marchesini, 44 anni. E' stato l'albergo a patire i danni maggiori dell'incendio, mentre il «Tabù» ha subito conseguenze trascurabili, quasi che il night non fosse il vero bersaglio degli attentatori. Completamente distrutto, invece, lo «Psycotron».

L'incendiario ha intanto escluso che siano state usate bottiglie molotov ed ha accertato che le fiamme si sono sviluppate prima all'albergo «Mirafiori» e poi al locale notturno di Michele Mangia, contrariamente a quanto si era ipotizzato in un primo momento; si deve ancora stabilire con certezza la dinamica dell'attentato incendiario: pare che le fiamme si siano sviluppate verso l'esterno nell'albergo «Mirafiori» e verso l'interno allo «Psycotron».

Alassio. A sinistra, Mario Marchesini, proprietario del «Tabù», subito dopo l'incendio del locale (Foto «La Stampa»)

C'è un altro episodio misterioso sul quale gli inquirenti intendono far luce: dopo l'allarme telefonico giunto ai pompieri di Albenga che non riuscirono ad ottenere il nome ed il recapito del chiamante, c'è stata una seconda telefonata anonima. Una voce di donna ha detto: *«Non importa che interveniate, l'incendio è spento»*. L'autocisterna dei pompieri, avvertita via radio, ha egualmente proseguito la sua corsa essendo ormai nelle vicinanze del «Tabù» ed ha trovato le fiamme che stavano divampando.

Alassio. Michele Mangia proprietario dello Psycotron

Chi e per quale motivo ha tentato di fermare i pompieri? Benché gli interrogativi cui dare una risposta non manchino, l'ipotesi più plausibile resta per il momento quella di una spedizione punitiva del racket dei locali notturni. Non trova credito la tesi del corto circuito alla stessa ora e in due locali che distano oltre 200 metri l'uno dall'altro, e la esclude lo stesso Michele Mangia, assicurando che ogni notte l'impianto elettrico dello «Psycotron» veniva staccato.

Non viene neppure condivisa l'ipotesi di una «nuova malavita» che con gli attentati a due locali notturni alassini abbia inteso presentare il proprio biglietto da visita: è logico distruggere la fonte di possibili guadagni? Il racket organizzato resta quindi l'obiettivo dell'inchiesta anche se nessuno dei proprietari di locali notturni di Alassio o in altri centri della Riviera ha mai ammesso di aver ricevuto minacce o richieste di denaro per pagarsi la «protezione».

Sorpresi avevo però subito Michele Mangia, anni addietro titolare di due locali torinesi, il «Las Vegas» ora «Boccaccio» ed il « 7 » per non cedere alle bande di gangster che lo insidiavano con ogni sorta di violenze, Mangia decise di lasciare il capoluogo piemontese e di trasferirsi in Liguria.

Sempre in tema di racket organizzato si deve tuttora far luce sulla notte di sangue che nel luglio dello scorso anno costò la vita a Filippo Russo, figlio ventenne di Giò Russo, titolare del «Giamaica» di Ceriale, ucciso a bruciapelo da quattro sconosciuti che diedero l'impressione di eseguire una sentenza di morte. Gli stessi, mezz'ora dopo, per un banale litigio, freddarono in una via di Finale Ligure l'operaio della Piaggio Franco Cavazzuti, di 35 anni. La morte di Filippo Russo venne addebitata ad una organizzazione che intendeva allungare i tentacoli della protezione anche sui locali notturni della Riviera; ma ad oltre un anno di distanza le indagini non hanno ancora conseguito risultati concreti. In carcere c'è un presunto responsabile, Vincenzo Parisi, arrestato dalla polizia francese, recentemente estradato e rinchiuso nel carcere savonese a disposizione del magistrato.

Anche se si dovesse provare la sua colpevolezza ci si trova di fronte ad un semplice esecutore, sarà difficile risalire ai mandanti. Gli incendi di Alassio sembrano aver ricreato una situazione identica, a meno che le indagini, improvvisamente, non giungano ad una soluzione a sorpresa.

Giuseppe Morchio

Chiuso in carcere a Savona

Il presunto killer "odia" i fotografi

Vincenzo Parisi, accusato per i delitti di Ceriale e Finale, rifiuta di farsi fare la « segnaletica »

Vincenzo Parisi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 settembre.

(s. ch.) E' prigioniero, in carcere, Vincenzo Parisi, presunto duplice omicida, soprannominato il «re delle evasioni». Il detenuto ha cambiato difensore, nominando suo legale di fiducia l'avvocato Nadalini, di Genova. E' forse un pretesto per guadagnare tempo e non rispondere subito alle domande del giudice istruttore? Vincenzo Parisi ha rifiutato di farsi fotografare come era stato richiesto dal magistrato. «Non voglio fotografie», avrebbe detto seccato.

Parisi ha fatto sapere con discrezione di avere all'attivo tre evasioni, e non due sole come si era detto in un primo tempo. Al carcere di Sant'Agostino sono in atto eccezionali misure di sicurezza per tenerlo sotto controllo. Appena terminato l'iter della nomina del nuovo legale di fiducia, il giudice istruttore tornerà in carcere per interrogare il Parisi e, con ogni probabilità, metterlo a confronto con i familiari di Filippo Russo, figlio del titolare del night-club «Giamaica» di Ceriale, freddato a colpi di pistola l'estate scorsa. Se il riconoscimento sarà positivo, un grave indizio peserà sul detenuto, che rischia l'ergastolo.

Vincenzo Parisi è accusato di aver ucciso, oltre a Filippo Russo, il disegnatore della Piaggio di Finale Francesco Cavazzuti. Per la Riviera fu una notte di terrore. Uno dei presunti killer venne arrestato subito, Francesco Parisi fu incarcerato dopo qualche giorno; secondo l'accusa, avrebbe fatto fuoco sia a Ceriale sia a Finale. Parisi, detenuto per altre imputazioni, è già riuscito a evadere due volte da un penitenziario dell'Italia Meridionale e, dopo l'arresto per il duplice omicidio, anche dal carcere di Pavia.

I premiati a Bardino Concorso fotografico

Toro San Giacomo, 2 settembre.

(s. d.) Si è conclusa a Bardino Nuovo, [illegible] di Pietra Ligure, la mostra fotografica delle opere che hanno partecipato al III concorso sul tema: « Immagini della Val Maremola », organizzato dalla Pro Loco Val Maremola. La giuria, composta da Francesco Mazzoli, Gabriele Pelizzi ed Angelo Chionetti del Club Cineamatori di Savona, ha assegnato il primo premio a Luciano Aliment, di Savona, con la foto dal titolo « Donna al lavoro ».

Questi gli altri premiati: Aldo Mazza di Giustenice (Perplessità), Raffaele Allenda di Pietra Ligure (Bevuta rinfrescante), Gabriella Schira di Bardino Nuovo (Nebbia in Borea), Giulio Frumento di Loano (Baviolata), Gian Franco Marchiaio di Vado Ligure (Simmetria), Linda Martin di Bardino Nuovo (Buona salope).

Un premio speciale per la sezione dedicata al « folklore in Val Maremola », è stato assegnato a Franco Ventrice di Bardino.

IMPERIA — Il pretore ha condannato a due mesi di arresto Francesco Incorvata, 28 anni, Ventimiglia, per detenzione e porto abusivo di pistola.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 19 in prossimità della "bretella" per Voltri

Madre, figlio e direttore d'una clinica di Albissola Mare sono morti sulla Genova-Savona durante un nubifragio

L'auto della donna (genovese, 33 anni) ha invaso l'opposta corsia schiantandosi contro la vettura del dirigente sanitario, che abitava a Varazze - Inutile tentativo d'un medico per salvare il bambino, otto anni, con la respirazione bocca a bocca - Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora - Code di veicoli per 2 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 settembre.

(p. l.) Tre morti sull'autostrada Savona-Genova, nei pressi di Voltri, per uno scontro avvenuto sotto il temporale che s'è abbattuto su Genova e le Riviere. Le vittime sono: Graziella Giabbani Pastore, di 33 anni, il figlio Gian Luca, di otto, residenti a Genova, e Armando Vallerga, 53 anni, direttore della clinica «Ridente» di Albissola Marina, abitante a Varazze in via Camminata Superiore 6. L'autostrada è rimasta bloccata fino alle 20,30 e il traffico deviato sulla statale Aurelia. Si sono formate lunghe code.

Madre e figlio viaggiavano a bordo di un'utilitaria diretta verso Savona, che si è scontrata frontalmente con la vettura guidata dal Vallerga. Una terza macchina ha tamponato il groviglio di rottami, ma gli occupanti sono rimasti miracolosamente illesi. La pioggia torrenziale ha reso ancor più difficili e drammatiche le operazioni di soccorso, e contribuito a creare un colossale ingorgo sulla Savona-Genova. Graziella Giabbani Pastore è morta sul colpo, il Vallerga è stato raccolto vivo dagli infermieri della Croce Rossa, ma è giunto cadavere all'ospedale di Sampierdarena. Un medico di passaggio ha disperatamente tentato di salvare il bimbo, praticandogli la respirazione bocca a bocca fino all'arrivo dell'ambulanza. Purtroppo il suo tentativo è stato inutile.

Gabriella Pastore e il figlio Gian Luca (foto Nazzaro)

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, all'altezza della curva che da Pra immette sul viadotto di Voltri. La «Fiat 500» della Giabbani Pastore ha sbandato sull'asfalto, reso viscido dalla pioggia, invadendo la corsia opposta, mentre sopraggiungeva la Renault 5 di Armando Vallerga. L'urto è stato tremendo. Le due vetture si sono ridotte a un ammasso di rottami.

Le due vetture sono state tamponate dalla «127» di Luigi Fedeli, 38 anni, abitante a Monza, che viaggiava con il figlio Filippo, di cinque anni. Entrambi sono rimasti incolumi. Gli automobilisti di passaggio e i barellieri delle ambulanze hanno faticato a estrarre i corpi martoriati, aiutati dagli agenti della polizia stradale di Genova, subito accorsi.

Luigi Fedeli ha così ricostruito l'incidente: *«Ho visto l'auto che è uscita dalla curva sbandando. Non riusciva a tenere la strada. Ho frenato istintivamente, cercando di proteggere mio figlio con il braccio. E' andato bene».* La moglie di Fedeli si trovava su un'altra auto, che precedeva la Renault 5 di Armando Vallerga: non si è accorta di nulla e ha continuato il viaggio.

Madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Pegli, il Vallerga a quello di Sampierdarena, ma i medici dei due nosocomi non hanno potuto fare più nulla. Graziella Giabbani Pastore ha riportato la frattura della base cranica e lesioni interne, il volante le ha schiacciato il torace. Il decesso di Armando Vallerga è avvenuto per fratture craniche e in varie parti del corpo.

La coda di auto che si è creata subito dopo l'incidente ha raggiunto i due chilometri, in un senso e nell'altro. La pioggia e il fondo viscido hanno reso più difficile le operazioni di sgombero dei rottami. Soltanto dopo un'ora e mezza di duro lavoro è stato possibile riaprire l'autostrada alla circolazione normale.

(Altre notizie e foto del nubifragio a pagina 10)

Il vincitore della gara di fotografia a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 2 settembre.

(s. d.) Il fotoamatore dilettante Russo Castrense, di Borgio Verezzi, ha vinto il trofeo posto in palio da La Stampa per la foto più votata dal pubblico alla mostra sul tema «Contrasti in bianco e nero nel borgo», organizzata dal comitato di quartiere di Finalborgo, in collaborazione con la «3M Italia».

Castrense ha ricevuto il premio per sorteggio, poiché anche altri quattro concorrenti, Vincenzo Viscotti, Alessandro Parodi, Pietro Ancinelli di Finale Ligure ed Ermanno Fava, di Milano, avevano ottenuto identico punteggio.

A S. Margherita

Toro infuriato scappa in campagna

S. Margherita Lig., 2 sett.

(g. m.) Un toro che era stato avviato alla macellazione, è riuscito a fuggire abbattendo la rete metallica che delimita il mattatoio, e si è inoltrato su di un sentiero di campagna. Alcune persone, che si sono imbattute nell'animale infuriato, hanno dovuto scappare a gambe levate.

Sono stati avvertiti i carabinieri, accorsi con il mitra, ma il personale del mattatoio è riuscito a catturare il toro senza che si rendesse necessario l'intervento dei militari. Poco dopo l'animale è caduto sotto i colpi di pistola del macellatore.

Paura al Casinò per un falso allarme

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 settembre.

(m. r.) Scompiglio e paura nelle sale da gioco del Casinò municipale, affollate di clienti, per l'improvviso ululare della sirena d'allarme. Si è subito temuto una rapina, e immediatamente le auto del pronto intervento sono accorse verso il Casinò.

Armi in pugno gli agenti hanno circondato l'edificio, bloccando ogni via d'uscita. Corso Imperatrice e la zona circostante il Casinò si sono affollati di turisti e curiosi, in attesa degli eventi. Poi tutto si è calmato: la sirena d'allarme era stata messa in funzione da un corto circuito, provocato con molta probabilità da un fulmine.

IMPERIA — Un violento temporale si è abbattuto verso mezzogiorno sulla città: in poco più di un'ora sono caduti 28 millimetri di pioggia. L'acqua ha invaso la sede stradale del sottopassaggio di via Argine Destro: si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

SPOTORNO — Giorgio Daniele, un giovane scultore, sta raccogliendo un imprevisto successo con la prima mostra nonostante da anni si dedichi alla scultura, nella rassegna allestita alla Galleria d'Arte.

L'apertura nella zona di Sanremo

Strage di rondini e serre distrutte

I cacciatori hanno sparato a tutto e su tutto - I contadini protestano e minacciano denunce: «Domenica organizzeremo la sorveglianza per nostro conto» - Un appello alle autorità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 settembre.

I cacciatori si lamentano spesso per una presunta «campagna denigratoria» nei loro confronti, da qualche anno a questa parte, quanto avvenuto però il giorno dell'apertura (domenica) nella zona litoranea attorno a Sanremo e in altre località della provincia di Imperia, non serve certo ad alimentare sentimenti di simpatia nei confronti di questa categoria di sportivi. Sia chiaro che bisogna pur sempre fare un distinguo: perché ci sono cacciatori seri e che come tali non si abbandonano a intemperanze e altri che meritano, più appropriatamente, la qualifica di «sparatori». Quest'ultima categoria, probabilmente se esistesse una visita di carattere attitudinale o un esame medico, non dovrebbe ottenere il porto d'armi.

Il primo giorno di caccia, questa gente si è scatenata, sparando a tutto. Nessun rispetto per volatili appartenenti a specie protette, massimo disprezzo per i beni dei contadini: si è sparato contro i vetri dei casolari e contro le serre. I danni sono notevoli.

«E' stata una strage di rondini, rondoni, colombi, pettirossi, capinere, vetri di serre e di casolari. Alcuni appartenenti all'esercito dei cacciatori — si calcola che abbiano sparato oltre mille fucili nella sola zona di Sanremo — hanno dato libero sfogo all'astinenza estiva, sparando su tutto quanto hanno incontrato sul loro cammino, indiscriminatamente (e impunemente) senza l'intervento di alcun servizio di vigilanza. E' uno sconcio che deve finire. Se non provvederanno le autorità, ci difenderemo da soli», affermano alcuni agricoltori della zona, che hanno i terreni sulle alture della città.

«Sparano solo per sparare», sostengono Giovanni Cappulli, di Poggio; Gianni Grossoni, di S. Bartolomeo, e Luigi Cenelli, di Coldirodi. I tre rappresentano un gruppo di agricoltori che ha intenzione di presentare un dettagliato esposto alle autorità.

I tre agricoltori invitano la popolazione, anche quella che abita nel centro di Sanremo, a osservare come le rondini che di sera compiono le loro evoluzioni tra le case, siano scomparse o comunque, da domenica scorsa, siano diminuite enormemente di numero. *«Purtroppo giacciono a centinaia lungo le strade di campagna — dicono — abbattute da quella categoria di cacciatori. E tutti sanno quanto la rondine sia utile* per la distruzione delle mosche e delle zanzare».

La strage comprende pettirossi, capinere e altri uccelletti delle famiglie delle cince e lui, volatili cosiddetti di becco fino, tutti utilissimi per l'agricoltura giacché sono dei divoratori di insetti come il ragno rosso, il moscerino e altri, autentici flagelli per i garofani, le rose e tutte le coltivazioni floricole in genere.

Quello che è avvenuto domenica si ripete, puntuale, ogni anno. *«Per fortuna* — sostengono gli agricoltori della zona — *non c'è ancora scappato il morto perché coloro che sparano così impunemente, più che cacciatori, sono degli amanti delle armi. Colgono l'occasione per sparare e sparano a tutto, anche ai barattoli vuoti. Le autorità devono intervenire* — ripetono — *a cominciare da domenica prossima, altrimenti ci difenderemo da noi».* **r. o.**

Trasferito a Diano il presidio d'Albenga

Albenga, 2 settembre.

(g.n.) La sede del comando del presidio militare, ente territoriale con giurisdizione sulla Riviera di Ponente da Loano a Ventimiglia, è stato spostato da Albenga a Diano Castello. Il provvedimento, andato in vigore l'1 settembre, rientra nella prevista ristrutturazione dell'esercito. Il comandante del presidio, tenente colonnello Besio, ha lasciato ieri Albenga per assumere il comando nella nuova sede.

Nelle caserme albenganesi Pieve e Turinetto rimangono due battaglioni reclute che dipendono direttamente dai comandi di due diverse divisioni di stanza nelle regioni dell'Italia Settentrionale.

Esami per 5000 in provincia di Savona

Savona, 2 settembre.

(n.s.) Per cinquemila studenti della nostra provincia sono cominciati oggi i giorni terribili degli esami. Fino al 13 settembre, sia pure a scaglioni, compariranno dinanzi ai loro insegnanti per gli esami di riparazione.

La prima giornata si è svolta secondo gli schemi consueti: qualche patema d'animo e non poca preoccupazione.

I rimandati sono, come s'è detto, circa cinquemila: 3500 delle medie superiori, mille delle medie inferiori e 1300 delle elementari. Per quanto riguarda specificatamente il capoluogo, sono interessati agli esami 150 ragazzi della prima classe della media dell'obbligo, 133 della seconda classe e 1462 delle medie superiori.

IMPERIA — Emilio Finocchiaro ha vinto l'estemporanea di pittura «Lazzaro Acquarone» organizzata dalla «Pro Loco» di Lucinasco. Hanno conquistato gli altri premi Pietro Badano, Giuliana Toscani di Loano, Vinicio De Lonti di Albenga. Tra i ragazzi premiati: Maurizio Campora di Loano e Stefano Garelli di Finale Ligure.

Nessuna apprensione alla Fiat di Sanremo

La «ristrutturazione» - Si tratta soltanto di un nuovo modo di organizzare i servizi della filiale per renderli più efficienti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 settembre.

(r.o.) *La notizia secondo la quale nelle prossime settimane (sono in corso colloqui tra alcuni dirigenti Fiat e i rappresentanti della Federazione metalmeccanici) la filiale di Sanremo della casa torinese potrebbe essere ristrutturata non ha sollevato alcuna apprensione sia nell'ambiente sindacale locale sia tra i 120 dipendenti.*

Ammesso che il problema, di pura e semplice struttura interna, che del resto interessa anche le filiali di Alessandria, Novara e Parma, possa trovare soluzione in questo senso, viene garantita l'assenza di qualsiasi riflesso negativo sull'occupazione.

In che cosa consisterebbe dunque la prevista ristrutturazione della filiale? L'idea è di procedere a una migliore articolazione amministrativa della stessa.

La filiale vera e propria limiterebbe le proprie funzioni di assistenza alla rete distributiva diretta e indiretta (il concessionario); a essa verrebbe poi affiancata una succursale che dovrebbe provvedere alla vendita e all'assistenza sul mercato, come una concessionaria. In altri termini si tratterebbe di un adeguamento amministrativo e organizzativo dovuto alle nuove esigenze di mercato, senza che tutto ciò coinvolga in qualche modo l'occupazione.

«Qualche apprensione s'era notata nei mesi scorsi quando erano corse voci imprecise in merito al problema — dice *Roberto Sporer, sindacalista Fiat* —, ora che le cose sono state chiarite, mi sembra che non dovrebbero sussistere preoccupazioni. Del resto, ogni iniziativa produttiva, che comunque salvaguardi l'occupazione ed eviti eventuali trasferimenti coercitivi, non può che essere ben accolta».

La decisione venerdì

Chiavari: conferma per Gatti sindaco?

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 2 settembre.

(p. r.) Venerdì sera, 5 settembre, si riunisce a Chiavari il nuovo consiglio comunale dopo che la dc, la quale ha ottenuto 20 seggi su 40 e ha proceduto per due mesi e mezzo alla consulta dei partiti dell'arco costituzionale, ha raggiunto un accordo con il rappresentante dei socialdemocratici, il dottor Mario Barsotti, ottenendo in tal modo una maggioranza precostituita.

Poiché in passato il numero dei seggi era di 30 ed è salito a 40 avendo Chiavari superato altamente i 30 mila abitanti, sarà necessario rifare la sala consiliare secondo le nuove esigenze. Con tutta probabilità sarà rieletto sindaco l'ammiraglio Luigi Gatti, da quasi vent'anni primo cittadino di Chiavari.

Gli assessori de sei sono stati portati a otto: si fanno i nomi (ma sono solo supposizioni) di Giuseppe Razzetta, avvocato Antonio Griffi, dottor Daneri, Picardo, dottor Mario Barsotti, professor Quatrolo, professor Borelli, signor Borzini (che potrebbe però essere sostituito dall'insegnante Brachetto).

Nell'Imperia ci sarà l'esordio del difensore Sobrero

Serata di gala al Nino Ciccione Ecco il Genoa al gran completo

Il campo è stato rimesso a nuovo dopo mesi di lavoro - I rossoblù richiameranno il pubblico delle grandi occasioni - L'allenatore locale, Chico Hanset, potrà schierare finalmente una formazione più omogenea - Previste nella ripresa molte sostituzioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 settembre.

Il campo «Nino Ciccione» di Imperia, chiuso da diversi mesi per essere rimesso a nuovo, sarà riaperto domani sera alle 20.45. Ospiti dell'Imperia saranno i rossoblù del Genoa, gli uomini che quest'anno, sotto la guida di Simoni, punteranno decisamente alla Serie A. La squadra genovese, che disputerà domenica prossima il derby con la Sampdoria, schiererà la formazione che ha vinto a Bergamo contro l'Atalanta. Saranno così in campo Girardo, Rossetti, Croci, Arcoleo, Rosato, Castronaro, Conti, Mendoza, Pruzzo, Catania e Bonci, con Rizzo, Lonardi, Magaldoni, Mosti e Mariani in panchina.

Per quel che concerne l'Imperia, reduce dalla prova di Alba, la grande novità sarà rappresentata dal quasi sicuro debutto di Sobrero come stopper, mentre è tuttora incerta l'utilizzazione di Gazzano. La presenza in campo di Sobrero è possibile (anche se non ha ancora giocato con i compagni di squadra) perché è perfettamente allenato essendo stato, fino a domenica, nella rosa dei titolari albesi, con i quali ha svolto l'intera preparazione atletica e tecnica per la Serie C.

L'arrivo di Sobrero imporrà ad Hanset qualche modifica nella squadra che ha giocato domenica, con spostamenti che riguarderanno, probabilmente, Caprile, Ronco, Natta e Marinelli. Il posto appare invece certo per Paociani, coordinatore dell'intera squadra, e per Chiaravalle, dimostratosi portiere sicuro ed esperto, che si è inserito ottimamente nel sistema difensivo nerazzurro.

Il terzino Paociani e il portiere Chiaravalle (f. Moraglia)

Per quel che concerne gli altri ruoli, sono prevedibili varie sostituzioni durante la partita, come già avvenuto ad Alba. Probabilmente Hanset è ancora alla ricerca degli uomini più adatti a servire le punte Geremia, Guidetti e Catroppa (o Raimondo), visto il leggero ritardo di preparazione di Panizzi. Inoltre il tecnico vorrebbe inserire gradualmente in squadra i nerazzurri provenienti dalla «Berretti»: va infatti ricordato l'ottimo Sabbatucci, per non parlare di Ranise, Bencardino ed altri ancora.

Contro il Genoa, pertanto, l'Imperia giocherà soprattutto per divertire il pubblico, senza un eccessivo agonismo che sarebbe fuori luogo, ma con il proposito di allenarsi in vista dei due prossimi incontri casalinghi (validi per la Coppa Italia), con Casteli e Albese.

Dopo queste partite l'Imperia domenica 14 settembre, disputerà un ultimo incontro d'allenamento, prima dell'inizio del campionato, previsto per il 21 settembre. E' un torneo che l'Imperia inizia con una certa umiltà, rispetto alle ambizioni dichiarate di altre compagini, ma decisa ugualmente a ben figurare. Lo ha ribadito Hanset, che ha trovato il tono giusto dopo tante polemiche: *«Contiamo di fare un campionato tranquillo, che non deluda il pubblico e che ci permetta di valorizzare quanti più giovani possiamo. Di promozione ne parleremo, eventualmente, il prossimo anno».* **b. v.**

Nel torneo di "B"

Il Savona baseball vittorioso a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n.s.) Sul Comunale di Torino, dopo la sosta di agosto il Savona baseball ha ripreso il suo felice campionato con una sonante vittoria per 18 a 4 sul Torino, una squadra dal brillante passato, ma che attualmente naviga nelle ultime posizioni della classifica di serie B.

La partita è iniziata in modo bilanciato, e solo dopo il terzo inning i biancoverdi di Campanella e Bonsuro sono riusciti a prendere le misure del lanciatore avversario, e a imporre i diritti della loro maggiore classe. Artefice primo della vittoria è stato il rientrante Brugnone, già con una brillante prestazione difensiva, e con tre stupende «valide».

Per il resto il Savona è apparso piuttosto appannato: sarà bene che si affretti a ritrovare la magnifica condizione delle ultime partite di luglio, se vuol riuscire a superare, domenica prossima, l'imbattuto Vercelli. La giornata è servita anche ai dirigenti del Savona per presentare due nuovi giovani alla ribalta della prima squadra: i promettenti Domenico Sguerso e Angelo Ardolino, che hanno confermato, ancora una volta, come la vera fase del Savona stia nel vivaio. Formazione del Savona Baseball: Rumarro, Brugnone, Cason, Franceschi (Sguerso), Boscardo, Reciputi, Nigro (Ardolino), Lewis e Palisorto.

In tribunale a Savona

Pistola in cella oggi il processo

Imputato un giovane poliomielitico di Torino In che modo l'arma è entrata in carcere?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n.s.) Difeso, probabilmente, dall'avvocato Luciano Germano (il legale savonese, che è stato interpellato solo stamane, non ha ancora deciso di assumerne il patrocinio), ricomparirà domani, dinnanzi al tribunale di Savona, un giovane poliomielitico, Angelo Lettini, 22 anni, residente a Torino in via Gioberti 73, accusato tra l'altro di aver introdotto in carcere una pistola carica, forse destinata a un altro detenuto.

L'episodio, assai clamoroso, aveva suscitato vivissima sensazione e posto alcuni interrogativi che si spera possano trovare risposta durante il dibattimento. In che modo il Lettini ha introdotto l'arma in carcere, superando i controlli e gli agenti di custodia? A cosa avrebbe dovuto servire la pistola? Per un tentativo di fuga con sequestro di agenti, o per qualche vendetta?

La pistola venne trovata dagli agenti nella notte tra il 21 e il 22 agosto, durante un'improvvisa perquisizione nella cella in cui il Lettini era stato rinchiuso con altri carcerati.

Il giovane, ch'era stato arrestato dai carabinieri di Spotorno perché sorpreso a rubare su un'auto, non ha mai voluto rivelare i particolari della grave vicenda. Comparso mercoledì scorso davanti ai giudici savonesi, aveva chiesto e ottenuto il rinvio del processo, non essendo stato in grado di nominare un difensore di fiducia. Il tribunale, il 27 agosto, aveva fatto il nome dell'avvocato Elena Speranza del Foro di Torino, che in passato ha difeso numerosi estremisti di sinistra, ma il legale non ha accettato la nomina. I parenti del Lettini si sono allora rivolti all'avvocato Germano, rientrato appena oggi dalle ferie.

Angelo Lettini

Lettini venne colpito dalla poliomelite quando aveva solo sedici mesi. Ha trascorso gran parte della sua giovane vita in ospedali, cliniche e centri specializzati riuscendo, anche a costo di sacrifici, a ottenere il diploma di disegnatore tecnico. Solo tre anni fa, superate non poche difficoltà, venne assunto da una grossa ditta torinese. Da alcune settimane era in malattia.

Gioco d'azzardo dieci denunciati

Imperia, 2 settembre.

(b.v.) I carabinieri hanno denunciato dieci persone sorprese a giocare d'azzardo in due caffè di Arma di Taggia. Al bar «Da Pepito», via Stazione 200, gestito da Lina Zanotto, i denunciati, tutti di Taggia, hanno dichiarato di non avere giocato soldi. Si tratta di Ernesto Gasparini, studente, 20 anni; Pietro Marino, 26 anni, giardiniere; Gian Domenico Barbis, studente, 24 anni; Annunziato Mariano, 27 anni; Angelo Ricco, 31 anni, floricoltore e di Giuseppe Minito, 27 anni, impiegato.

Al bar «D.L.», via Stazione 42, gestito da Serafino Rebaudo i denunciati (che giocavano a poker) sono, oltre che allo stesso titolare, Vincenzo Speranza, 33 anni, manovale, strada Sanremo, Giuseppe Belocco, 22 anni, manovale da Bussana, e Luciano Picella, 32 anni, commerciante da Taggia.

Inseguito da Imperia a Diano Marina

Ruba la bici al pescatore rischia di essere linciato

E' un pregiudicato - I carabinieri lo hanno sottratto alla folla - La bicicletta è di un pensionato, che se ne serve per andare a pesca

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 settembre.

(b.v.) La disperazione di un pensionato di Imperia, Medoro De Andreis, 69 anni, via Santa Lucia, derubato della bicicletta che adopera per andare a pesca, è durata soltanto mezz'ora. Un suo amico, Mirio Ramella, s'è messo all'inseguimento del ladro e lo ha bloccato sul rettilineo di San Bartolomeo: si tratta di Franco Pelazza, 23 anni, abitante a Ponti di Nava, già noto alla polizia, sfuggito al linciaggio per il pronto intervento dei carabinieri. *«Per me la bici vuol dire molto* — ha commentato, commosso, il pensionato —. *Conosco i posti migliori per pescare, da Cervo a San Lorenzo, ma senza la bicicletta non avrei potuto spostarmi».*

Medoro De Andreis aveva appoggiato la bici a un muretto, sul lungomare di Borgo Peri, e si era messo a pescare con la canna. Poco dopo si è accorto che un individuo si stava allontanando sul ciclo, in direzione di Diano Marina. Il pensionato ha chiesto aiuto all'amico Mirio Ramella, residente ad Imperia in via Don Minzoni 25, che, al volante della propria auto, si è messo all'inseguimento del ladro. Lo ha raggiunto nei pressi di San Bartolomeo e, al grido di «al ladro, al ladro», ha richiamato l'attenzione dei passanti. Franco Pelazza, abbandonata la bici, ha cercato scampo nel cortile di un edificio, ma è stato bloccato dalla gente. L'arrivo di una «gazzella» dei carabinieri di Diano Marina ha evitato che i passanti, minacciosamente vicini al Pelazza, passassero a vie di fatto.

Franco Pelazza aveva con sé un registratore, forse rubato in una roulotte lasciata in sosta dal proprietario, Angelo Novaro, in strada di Imperia. Aveva da poco terminato di scontare un anno di libertà vigilata, dopo 18 mesi di carcere per furto. Voleva lasciare al più presto la città per non essere rintracciato, ma per farlo ha scelto forse il mezzo e il metodo meno indicati.

Ieri a Sanremo

Agenti sorprendono un pataccaro in azione

Sanremo, 2 settembre.

(m.r.) Un «pataccaro» di 38 anni, Vittorio Mastrogiacomo, di Telese (Benevento) è stato allontanato col foglio di via obbligatorio dalla polizia, sotto l'accusa di tentata truffa ai danni di un cittadino francese, Jean Marie François Rodriguez, di Cagnes sur mer.

Il turista, che si trovava a Sanremo con la famiglia, è stato avvicinato questa mattina, nel parcheggio di piazza Eroi, dal Mastrogiacomo, che gli ha offerto alcuni orologi e catenine. L'azione del pataccaro però era seguita da alcuni agenti, che sono intervenuti al momento della contrattazione. Gli oggetti, ovviamente, non erano che semplici patacche, e Vittorio Mastrogiacomo ha dovuto seguire le guardie di p.s. in commissariato.

Dopo avergli contestato il reato di tentata truffa, l'uomo veniva allontanato da Sanremo con il foglio di via obbligatorio.

Medoro De Andreis

Giovane "entraineuse" processata a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n. s.) Domani verranno giudicati per direttissima, dal tribunale di Savona, l'entraineuse Giuseppina Cinquegrana, 22 anni, residente a Tora (Caserta), che lavorava presso un locale notturno di lungomare Matteotti a Savona, Giuseppe Melillo, 40 anni, residente a Napoli, invalido a una gamba, e il complice Augusto Solido, 27 anni, residente a Valtarsta (Avellino).

La ragazza deve rispondere di furto. Nella notte del 28 agosto di quest'anno entrò nella stanza di due turisti tedeschi, alloggiati nel suo stesso albergo, ad Albissola Capo, e si impossessò di una collana del valore di settecentomila lire. Interrogata dai carabinieri, la giovane finì con l'ammettere il furto e rivelare dove aveva nascosto il gioiello.

Gli altri imputati sono accusati di alcuni furti ai danni di turisti in partenza dalla stazione ferroviaria di Alassio. Mentre il Melillo faceva il palo, il compagno sottraeva i bagagli ai viaggiatori in attesa del treno.

Il furto di alcuni valori ai danni di due giovani romani, Marcello Campiotti, 22 anni, e Alberto Sembruchi, 21 anni, è stato fatale a Melillo e Solido. Scoperti dai derubati mentre stavano allontanandosi con la refurtiva, vennero fermati e consegnati agli agenti.

SPOTORNO — Gino Turci, 29 anni, abitante a Genova in via Gazzella 4-4 fermato ad un posto di blocco della polizia stradale mentre in auto si dirigeva verso Genova, ha cercato di fuggire ma è stato fermato dagli agenti. Il Turci, soggetto agli obblighi della sorveglianza speciale, non avrebbe dovuto allontanarsi da Genova.

Ancora un successo per l' "Amatori Nuoto"

Savona, 2 settembre.

(b. s.) L'Amatori Nuoto ha confermato le solide basi tecnico-tattiche dimostrate in tutto l'arco dell'anno: nella Serie C, molto prima della fine del campionato, aveva già acquisito la promozione alla serie superiore; a livello Allievi ha fallito di un soffio la conquista del titolo italiano, battuta nella finalissima, al Foro Italico di Roma, dal fortissimo Fiat. Gli Esordienti hanno fatto ancora di meglio e hanno vinto, con pieno merito, la finalissima per i Giochi della gioventù, disputata a Terranova Bracciolini (Arezzo).

Ancora una volta a contendere il successo finale ai ragazzi del dottor Salis è stato il Fiat, guidato dall'ex azzurro Averna, che, imponendo ai propri atleti una tattica guardinga, ha bloccato i savonesi Guida e Bortoletto. Alla fine dei quattro tempi le squadre erano ancora in parità. La conquista del titolo è stata affidata ai rigori.

E' emersa l'enorme classe del portiere savonese Crepis, chiamato «occhi magnetici» da compagni e avversari per l'eccezionale abilità nell'opporsi alle massime punizioni, che ha neutralizzato due rigori e vinto da solo la gara. Tutto più facile nell'incontro con il Posillipo, liquidato dai savonesi per 6 a 2. Questa la classifica finale: Savona, Posillipo, Fiat Fiorentia. Ai savonesi è andato il titolo italiano dei Giochi della gioventù e a Crepis il premio speciale quale migliore difensore del torneo.

Quaranta barche alla regata di Spotorno

Spotorno, 2 settembre.

(a. d.) Quaranta imbarcazioni delle classi 470, Strale e F.J. hanno partecipato alla regata velica «Città di Spotorno», organizzata dallo Yacht Club Spotorno e dalla locale sezione della Lega Navale Italiana. Nella classe 470, «Fiera II» del Circolo Velico di Genova - Nervi (equipaggio Pitti - Favola) ha ripetuto il successo ottenuto il 15 agosto, sempre a Spotorno, nella «Regata del Golfo», precedendo, come in quella occasione, «Ice» dello Yacht Club Spotorno (Beringheri - Montarsolo). Al terzo posto «Lerriere» (Ponce - Zoncada), al quarto Nanda (Saffino - Saffino), al quinto Dandy (Zingheri - Rosati).

Nella classe «strale» vittoria di «Lancelot» (Lando - Petracchi) su «Via col vento» (Bussotti - Torcan). Fra gli F.J., si è imposta «Saetta» dello Y.C. Spotorno (Benedetto - Benedetto), su «Teodora» del C.N. Loano (Cermacchi - Cavagnaro). Al terzo posto, «Gioca IV» (Tortarolo - Tintinelli) del C.V. Celle Ligure, al quarto «Via col vento» (Montarsolo - Montarsolo) del C.N. Loano e, al quinto, «Stella Maris» (Ostorero - Ostorero).

E' stato denunciato dai carabinieri di Bogliasco

Un pensionato ricatta un barbiere "300 milioni o morirai annegato"

(Dal nostro corrispondente)
Bogliasco, 2 settembre.

(g.m.) Un pensionato di 84 anni, Pietro Carlettini, originario di Tuoro sul Trasimeno (Perugia) e da più di trent'anni abitante a Bogliasco, dove faceva il muratore, è stato denunciato dai carabinieri per aver tentato di estorcere trecento milioni di lire al suo padrone di casa, cui aveva inviato una lettera minatoria.

Il Carlettini ha confessato ai carabinieri di essere stato l'autore della missiva da lui spedita un mese fa al barbiere Filippo Sessarego, di 37 anni, da Bogliasco, figlio di Demetrio Sessarego, padrone della casa dove il pensionato abitava. Nella lettera, tra le altre cose, il vecchio pensionato aveva scritto che se il Sessarego non avesse consegnato l'ingente somma di denaro avrebbe patito il sequestro di uno dei suoi familiari. Inoltre, sempre secondo la lettera, Demetrio Sessarego avrebbe finito «col bere dell'acqua di mare», come a dire che sarebbe morto annegato.

La lettera fu recapitata il 25 luglio scorso e Filippo Sessarego si rivolse ai carabinieri, che avevano avuto i primi sospetti su una coppia di villeggianti milanesi che il Carlettini, rimasto da tempo vedovo, aveva ospitato in casa.

Convocato in caserma dai carabinieri per informazioni su due villeggianti che aveva ospitato e che nel frattempo avevano fatto ritorno nella loro città, il Carlettini si era confuso e ha poi finito col confessare di avere scritto lui stesso la lettera al suo padrone di casa. «L'ho fatto in un momento di pazzia», ha detto. «Ero ubriaco. Prima o poi — ha aggiunto — avrei confidato al Sessarego di essere stato io». Ne è sorta così la denuncia a piede libero, mentre il barbiere, è tornato più tranquillo alla sua bottega.

CARCARE — Il portacolori della «Ratio» di Varazze, Pirpo, si è confermato il più forte fra i ciclisti liguri della categoria allievi, vincendo il campionato regionale. Secondo classificato è il carcarese Bozzo, un giovane atleta che ha confermato di avere buona classe e un eccezionale temperamento. Il tracciato della corsa è stato reso più duro dalla pioggia che è caduta con insistenza.

Violenza a una bimba processo al pensionato

Imperia, 2 settembre.

(b.v.) E' stato rinviato a giudizio il pensionato Alfredo Pino, 72 anni, arrestato la scorsa settimana. E' accusato di ratto a fine di libidine, violenza carnale e minacce nei confronti di una bimba di 10 anni.

Il Pino, che abita a Pantasina, aveva convinto una piccola francese ad entrare in casa, poi ne avrebbe approfittato. L'avrebbe inoltre minacciata di morte perché non parlasse di quanto avvenuto.

Durante la festa del santo patrono

Camogli: anziano cantore muore durante la messa

(Dal nostro corrispondente)
Camogli, 2 settembre.

(p.m.) Un anziano cantore, Valerio Carbone, di 77 anni, da Zoagli, residente a Rapallo in via Aurelia Orientale 81, che faceva parte da moltissimi anni di un complesso di voci diretto dal maestro Solutti di Rapallo per l'esecuzione di brani musicali sacri, in occasione di festività religiose nelle varie chiese della Riviera di Levante, è morto improvvisamente mentre coi colleghi stava cantando la messa solenne nel tempio parrocchiale della frazione di Ruta di Camogli, durante la celebrazione di San Giovanni Martire.

Quando era giunto a Ruta da Rapallo insieme con gli altri coristi, Valerio Carbone aveva manifestato il proprio entusiasmo di poter partecipare per l'ennesima volta alla messa cantata in onore del santo patrono della località; ma dopo le prime battute i compagni l'hanno visto sbiancare improvvisamente in volto, mentre le note gli si erano strozzate in gola.

Stramazzato al suolo, a nulla è valso l'intervento di un medico, il dottor Guido Rosetta, che stava assistendo alla Messa. Trasportato su un'autoambulanza all'ospedale di Recco, i medici non hanno potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso, dovuto ad emorragia cerebrale.

SAVONA — Durante l'incontro avvenuto ieri all'Unione Industriali tra i rappresentanti della società «Albisolare» di Albisola Capo e dei sindacati, è stato raggiunto l'accordo per la messa in cassa integrazione di 73 lavoratori su 130. Il provvedimento durerà tre mesi, e gli operai interessati lavoreranno venti ore alla settimana anziché 40. Il 15 settembre le parti torneranno ad incontrarsi per una verifica della situazione.

Farmacie di turno

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Zerega, via XXV Aprile 2 r; De Negri, via Maragliano 12; Universale, via Garibaldi; Giusti, via Assarotti; Finello, via Cannete; Cavour, piazza Cavour; Gianelli, via Innocenzo IV 12; Polacco, via Luccoli; Comandi, via Balbi; Di Castelletto, corso Firenze; Gianelli, corso Europa; Marcelli, via Albaro; S. Martino; Borgoratti; S. Raffaele; S. Francesco; Maragliano; Nervi; D'Albertis; Bisagno; Staglieno; Quarto; Nervi; Quinto; Sampierdarena; Cornigliano [illegible]

Balbi, via Cornigliano 262; Sestri; Modena; Internazionale; Valeri; Rivarolo; Bolzaneto; Pontedecimo [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
SANREMO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
VERDI: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - ODEON: [illegible]
ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
ARENA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
STELLA: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - ARISTON: [illegible]
ASTRO: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERVO: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
GIARDINO: [illegible]